

Lettere

La pagina riservata ai vostri interventi: scrivete per dire la vostra sugli argomenti che vi interessano



L'indirizzo per le vostre lettere è lettere.fe@lanuovaferrara.it. Inviare qui le vostre mail



cronaca.fe@lanuovaferrara.it e provincia.fe@lanuovaferrara.it

Sono il condomino che si è "inalberato" nel confronto fisico avvenuto durante la protesta contro l'abbattimento degli alberi e la trasformazione delle aree verdi in parcheggi. Scrivo per chiarire la mia posizione e offrire un quadro più completo della situazione a chi oggi si definisce vittima, pur essendo stato parte attiva dei comportamenti che hanno alimentato queste tensioni.

Preciso subito che non ho mai preso parte alle "scenette" precedenti, messe in atto da chi, anziché cercare un confronto civile, ha preferito creare divisioni e provocare attriti. Nonostante gli interessi divergenti, credo fermamente che si sarebbe potuto trovare un accordo, se solo ci fosse stata la volontà di dialogare.

Il 18 settembre, tornando a casa, ho percorso come sempre lo stradellino del giardino interno, che utilizzo da oltre 35 anni. Giunto lì, ho notato un gruppo di circa 20-25 persone, tra cui alcuni vicini. Sceso dall'auto, mi sono avvicinato per chiedere aggiornamenti sui lavori, poiché il giorno precedente mi era stato riferito che il responsabile ufficio del verde li aveva sospesi per 10 giorni. Visto che i lavori prose-

Il ricordo

Alberi tagliati e tensione, la mia versione

guivano, ho cercato di comprendere meglio la situazione.

Mentre osservavo gli operai intenti a tagliare gli alberi, un uomo, che non avevo mai visto prima, si è piazzato davanti a me, impedendomi la visuale. Pensando fosse una coincidenza, mi sono spostato, ma lui ha fatto lo stesso, continuando a bloccarmi. Ho chiesto se lo stesse facendo apposta, e la sua risposta, con tono arrogante, è stata che non potevo stare lì perché era "proprietà privata". Non contento, ho cominciato a urtarmi con la spalla per allontanarmi. L'atteggiamento provocatorio ha scatenato la mia reazione: l'ho spinto via, spiegandogli chiaramente che passavo da lì da 35 anni e che non spettava a lui dirmi dove potevo o non potevo stare.

Un'altra persona coinvolta è stata una signora, spesso in prima linea nel tentativo di allonta-

nare chiunque si avvicinasse ai lavori. Tengo a precisare che non è stata mai toccata, ma le è stato dato un leggero colpo sul telefono, poiché continuava a puntarlo in faccia per registrare, senza alcuna autorizzazione.

Vorrei anche evidenziare un episodio spiacevole: mio padre è stato deriso dal figlio di questa residente, che gli ha detto in modo irrispettoso che "era ora di andare in pensione". Inoltre, l'amministratore del condominio ha spesso mostrato atteggiamenti sgarbati nei confronti di alcuni residenti, soprattutto i più anziani, quando questi manifestavano dissenso. Trovo inaccettabile che ora si atteggi a vittima, quando non lo è mai stato.

A questo si aggiunge il fatto che, subito dopo i lavori di segnaletica e realizzazione dei posti auto, abbiamo inviato una email all'amministratore per ac-

quistare due posti, ma non abbiamo mai ricevuto risposta. Abbiamo poi scoperto da altri condomini che i posti erano stati tutti venduti prevalentemente a persone esterne al condominio.

Siamo stati ripetutamente provocati e offesi. Ammetto che, da parte nostra, ci sono stati momenti in cui le reazioni non sono state delle più pacate, ma non sono mai state violente, contrariamente a quanto potrebbe emergere dall'articolo del 19 settembre. Eravamo fermamente convinti di essere nel giusto anche perché ci era stato detto che un provvedimento di sospensione dei lavori era imminente. Tuttavia, il giorno successivo, il responsabile ufficio del verde ha smentito il blocco.

In conclusione, ci troviamo di fronte a una grave ingiustizia: i tre alberi sono stati abbattuti e le promesse di una moratoria so-

no state disattese. Questo ha esasperato i residenti, portando inevitabilmente a momenti di tensione. Nonostante ciò, ribadisco che il nostro obiettivo è tutelare i nostri diritti attraverso vie legali e democratiche. Stiamo valutando i prossimi passi con attenzione e siamo pronti a intraprendere azioni legali non appena sarà confermato che sono state presentate denunce.

Colgo l'occasione per invitare tutti i cittadini interessati alla tutela degli alberi e delle aree verdi a unirsi a noi sabato in Corso Isonzo, dove mostreremo come appariva il nostro "polmone verde" prima dell'abbattimento e come si presenta oggi. Sarà anche possibile esprimere solidarietà alla nostra causa firmando una petizione, volta a chiedere maggiore attenzione e tutela del verde pubblico.

Un condomino



Gli alberi nel parcheggio interno ai condomini di via Fiume sono stati tagliati: oggi ci sarà un sit-in di protesta dopo giorni di attiva mobilitazione

Grazie ai medici di Codigoro

Gentile Direttore, chiedo ospitalità perché vorrei esprimere il mio più sincero e

del front office e dell'infermeria. In particolare, vorrei ringraziare di cuore Sara, che con il suo sorriso, la sua gentilezza e la sua disponibilità riesce a farci sentire accolti e compresi ogni

funziona bene. Vorrei quindi cogliere l'occasione per riconoscere e ringraziare chi, con impegno e professionalità, trasforma un servizio sanitario pubblico ed essenziale in un

disagio dei residenti e vorrei aggiungere un elemento che non ho visto citato. Premetto che personalmente non vado a letto presto e adoro l'idea di vivere in una città viva e piena di



pubblica, ricordo che erano stati stanziati 20 milioni di euro per il suo recupero, non ancora avviato. E il campanile seicentesco e pendente del Convento di San Francesco che